



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TPPM03000Q: LICEO STATALE " PASCASINO" MARSALA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici confermano un giudizio complessivamente positivo per la scuola, che può mostrare esiti soddisfacenti per gli studenti nel breve e nel medio periodo. Si registra un modesto



numero di debiti scolastici soprattutto nel primo biennio per alcuni indirizzi, per cui occorre implementare attività in itinere di supporto e di recupero delle competenze di base, al fine di sostenere il percorso scolastico di tutti gli allievi. Negli altri casi, i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono risultati nel tempo adeguati a favorire il successo formativo degli allievi: nei casi in cui si opta per una sospensione di giudizio, l'attività di recupero si mostra un valido supporto per garantire allo studente una prosecuzione proficua, con un altissimo indice di promozione nella sessione di recupero. La predisposizione di griglie di valutazione comuni, per le diverse tipologie di prove, debitamente illustrate dal docente prima dello svolgimento della verifica e la somministrazione di prove per classi parallele e' finalizzata a migliorare la consapevolezza dell'alunno riguardo al suo processo di apprendimento e dell'insegnante riguardo all'efficacia dell'azione didattica. Gli studenti in ingresso da altre scuole trovano nella nostra accoglienza e nella didattica inclusiva imprescindibili punti di forza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si attribuisce un punteggio medio con qualche criticità poichè i risultati nelle prove standardizzate sono distanti rispetto a quelli evidenziati in scuole simili, sia a livello regionale che nazionale. Alla luce dei dati emersi, a partire dal corrente anno scolastico, e' aumentata nel collegio dei docenti la riflessione sulle prove e la lettura dei risultati come momento di rimodulazione dell'azione didattica. I docenti si stanno impegnando a ri-orientare le azioni in maniera strategica, pianificando dei corsi di potenziamento delle competenze di base e delucidando agli allievi l'importanza delle prove. Il fatto che le Prove Invalsi, pur essendo obbligatorie e pur confermandosi un importante termometro del sistema, non abbiano alcun impatto sulla valutazione degli studenti, induce questi ultimi a sottovalutare il valore delle prove stesse. Questo spesso si traduce in termini di svogliatezza, disinteresse e nella mancanza di preparazione in vista delle prove. I docenti si adopereranno per favorire il superamento della resistenza degli studenti nell'affrontare con il dovuto impegno prove che siano disgiunte da valutazione disciplinare.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è consapevole del fatto che il suo ruolo non è solo quello di fornire conoscenze disciplinari, ma di accompagnare lo studente nello sviluppo di competenze fondamentali che gli saranno utili nell'arco della sua vita. Tra le competenze-chiave sulle quali la scuola punta maggiormente vi sono le competenze linguistiche, digitali, le competenze di cittadinanza (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise), lo spirito di imprenditorialità. E' sempre più elevato il numero di studenti che, di anno in anno, conseguono certificazioni informatiche e certificazioni linguistiche (Cambridge, Delf e Dele) e che implementano le competenze chiave mediante la partecipazione alle numerose attività progettuali pianificate dalla scuola (Hackathon e Model sui goals dell'Agenda 2030, progetti Ptof, PON, POR, Erasmus, PCTO, attività didattiche, concorsi): competenze di cittadinanza attiva e democratica, maturate nell'ambito di progetti miranti alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle diversità e delle differenze, anche di genere (Pon "Piastrille di Legalità"), il dialogo fra culture, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio paesaggistico-culturale. Concorre, altresì, allo sviluppo delle competenze chiave la progettazione delle UdA di educazione civica, percorsi formativi che si sviluppano a partire da alcuni capisaldi fondamentali come la costituzione, la cittadinanza, il funzionamento delle istituzioni, i diritti e i doveri del cittadino. Analogamente, l'insegnamento della Cittadinanza digitale europea in lingua inglese ha l'obiettivo di guidare i giovani nell'esercizio della democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono, nel complesso, soddisfacenti: il numero di immatricolati all'università è superiore alla media

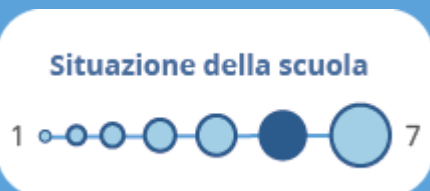


provinciale, regionale e nazionale. Nonostante la scuola non sia ancora dotata di un sistema di controllo dei risultati a distanza degli alunni diplomati, molte informazioni vengono raccolte direttamente dai docenti e dai dati statistici, in contatto con gli ex alunni della scuola. Negli ultimi anni sono state implementate le azioni di orientamento in entrata e in uscita, con il supporto di uno staff di docenti e FS specifiche, grazie ad accordi di rete, convenzioni con enti ed associazioni. Si rende, tuttavia, necessario predisporre sistematiche azioni di monitoraggio per la raccolta di feedback e la rilevazione dei risultati a distanza.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si è impegnata nella predisposizione di un curricolo per competenze, strutturato in modo coerente con le Linee Guida, con le caratteristiche del contesto e con i bisogni formativi degli allievi. I docenti utilizzano con una certa regolarità le griglie comuni per la valutazione e si confrontano riguardo ai risultati conseguiti dagli studenti. La programmazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è, da anni, prassi consolidata. Nonostante la progettazione didattica e la valutazione degli studenti si avvalgano di documenti condivisi proposti in sede dipartimentale, ai docenti è garantita una certa libertà, al fine di adeguare le linee generali dell'offerta formativa alle situazioni concrete delle classi, nel rispetto delle specifiche curvature dei diversi indirizzi di studio.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove la didattica laboratoriale e il ricorso a metodologie didattiche innovative e inclusive in tutti gli indirizzi. Si pone in questa direzione la creazione di "ambienti smart" che rafforzino l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, favoriscano pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale, promuovano la creazione di una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula, che ponga enfasi sui feedback formativi e valorizzi l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e trovano puntuale esplicitazione nella griglia di valutazione del comportamento. Qualora si verificano conflitti con gli studenti, la scuola si adopera affinché l'eventuale provvedimento sanzionatorio non sia percepito come mero momento punitivo, ma piuttosto si collochi all'interno di un processo conduca lo studente all'acquisizione di consapevolezza delle violazioni commesse e ad una conseguente assunzione di responsabilità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, da anni ormai, si impegna in una politica di promozione dell'inclusione, promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Si è, a tale scopo, dotata di solida una struttura che organizza e coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna e valorizzando le risorse umane e professionali. Ha instaurato feconde sinergie e collaborazioni con enti ed associazioni del territorio. Molti docenti optano per attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali, tecnologie informatiche integrate alla didattica tradizionale, mappe concettuali e mentali per favorire l'apprendimento significativo. PEI e PDP vengono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. Gli interventi realizzati risultano efficaci per un'alta percentuale di studenti destinatari delle azioni di individualizzazione e personalizzazione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Al fine di prevenire disagi e insuccessi, la scuola si adopera assiduamente per agevolare il passaggio degli alunni della scuola secondaria di I grado a quella di II grado, sollecitando il confronto su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole. I progetti di Continuità e Orientamento prevedono micro-lezioni di lingue straniere, di scienze umane, attività laboratoriali, Open Day, durante i quali studenti liceali e alunni della secondaria di I grado interagiscono e si confrontano. La scuola promuove i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, organizzando convegni, manifestazioni, conferenze, dibattiti, seminari di presentazione dell'offerta formativa dei vari Dipartimenti delle Università, coinvolgendo gli alunni delle classi terminali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha ridefinito la mission e la vision, che sono state rese note anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione degli indirizzi scolastici, delle aree del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Responsabilità e ruoli delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti, in linea con le priorità del Piano Di Miglioramento, è opportunamente investita ed ha una ricaduta positiva. La scuola si impegna costantemente nell'individuazione di finanziamenti attraverso la partecipazione agli avvisi del MIUR e/o della Regione ed aderendo a progetti, finanziati con i Fondi europei.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove la partecipazione dei docenti alla vita della comunità scolastica e si adopera per ottimizzare le risorse umane disponibili. Al fine di soddisfare le esigenze e i bisogni degli utenti, gestire al meglio il processo di innovazione, affrontare le sfide del presente e del futuro, la Dirigente Scolastica promuove in costantemente un'idea di leadership educativa, diffusa e condivisa, focalizzata sul coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici, con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti. Lo Staff della Dirigenza, composto da undici docenti con specifiche competenze, coadiuva con la DS nella promozione dello sviluppo di metodologie didattiche innovative, degli interventi a sostegno dell'inclusione, dei progetti Erasmus+ e delle attività di potenziamento linguistico, al fine di favorire l'insegnamento di discipline non linguistiche in modalità CLIL e di sostenere il processo di internazionalizzazione. Le modalità e i criteri seguiti per valorizzare il personale sono assolutamente trasparenti e l'attribuzione degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute e della disponibilità dichiarata.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella convinzione che la costruzione di legami solidi fra famiglie, istituzioni, enti locali e Terzo Settore costituisce un processo fondamentale per offrire nuove opportunità ai giovani e per potenziare l'offerta formativa, la scuola promuove il coinvolgimento di reti e le collaborazioni con soggetti esterni, grazie anche alle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento per le competenze trasversali. Queste preziose collaborazioni si formalizzano tramite la costituzione di alleanze più o meno strutturate: patti educativi, accordi tra enti della comunità educante che si impegnano a sottoscrivere una co-progettazione con specifici compiti e ruoli definiti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, mediante canali di comunicazione formali ed informali.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento delle performances nelle competenze di base ed incremento del successo scolastico, allineando la scuola alle medie regionali. Riduzione della varianza tra le classi dei vari indirizzi.

TRAGUARDO

Riduzione della percentuale degli studenti sospesi in giudizio per debito scolastico nel primo biennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività ed interventi calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi di studio.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rimodulare ed implementare la progettazione PON FSE in base alle esigenze degli allievi e alle priorità individuate.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Riduzione della differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile e miglioramento dell'effetto scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività ed interventi calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte o all'interno della stessa classe, mediante azioni "one to one", azioni su piccoli gruppi, azioni coinvolgenti le famiglie e progetti extracurricolari.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e revisionare le scelte progettuali effettuate dagli insegnanti. Pianificare interventi specifici per il recupero delle competenze di base, in particolare nell'area logico-matematica.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire e pianificare prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese per competenze per le classi prime, in fase diagnostica, intermedia e finale.
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie.
6. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo di piattaforme didattiche, condivise all'interno dei Dipartimenti, quale occasione di confronto e scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.
7. **Inclusione e differenziazione**
Proporre interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera e matematica, al fine di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantire il riequilibrio territoriale e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rimodulare ed implementare la progettazione PON FSE in base alle esigenze degli allievi e alle priorità individuate.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare un team che si occupi di effettuare un'analisi accurata degli esiti delle prove Invalsi per evidenziarne le criticità e predisporre interventi mirati.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sollecitare la partecipazione delle famiglie ai colloqui strutturati e rendere partecipi i genitori dell'importanza del coinvolgimento dei figli nelle attività di recupero e potenziamento.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

TRAGUARDO

Pianificare lo svolgimento di UdA interamente digitali in tutti gli indirizzi di studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, incrementando il numero di certificazioni linguistiche e informatiche, diversificando i PCTO, calibrando la progettazione PON FSE sulla base delle priorità individuate.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie.
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo di piattaforme didattiche, condivise all'interno dei Dipartimenti, quale occasione di confronto e scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'uso di metodologie e strategie didattiche innovative per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e motivanti



PRIORITA'

Valorizzare nei curricoli disciplinari gli obiettivi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e migliorarne il sistema di valutazione.

TRAGUARDO

Valorizzare e potenziare le programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborare un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



Progettare attività ed interventi calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi di studio.

2. **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare e revisionare le scelte progettuali effettuate dagli insegnanti. Pianificare interventi specifici per il recupero delle competenze di base, in particolare nell'area logico-matematica.

3. **Ambiente di apprendimento**

Implementare la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie.

4. **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'uso di metodologie e strategie didattiche innovative per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e motivanti

5. **Inclusione e differenziazione**

Proporre interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera e matematica, al fine di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantire il riequilibrio territoriale e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare un team che si occupi di effettuare un'analisi accurata degli esiti delle prove Invalsi per evidenziarne le criticità e predisporre interventi mirati.

7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sollecitare la partecipazione delle famiglie ai colloqui strutturati e rendere partecipi i genitori dell'importanza del coinvolgimento dei figli nelle attività di recupero e potenziamento.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare la raccolta delle informazioni riguardanti i risultati a distanza conseguiti dagli studenti e l'inserimento nel mondo del lavoro.

TRAGUARDO

Predisporre un database per monitorare i dati relativi ai risultati conseguiti dagli studenti nei tre anni successivi al diploma.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Rinsaldare i rapporti con il territorio e con le Università, definendo PCTO in un'ottica orientativa sulla base del PECUP dei diversi indirizzi.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) con gli Enti territoriali.



PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza degli studenti che si iscrivono all'Università e consolidare il processo di orientamento al mercato del lavoro e delle professioni.

TRAGUARDO

Innalzare, rispetto ai dati relativi agli anni precedenti, la percentuale degli studenti diplomati nel 2021 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2022.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Rinsaldare i rapporti con il territorio e con le Università, definendo PCTO in un'ottica orientativa sulla base del PECUP dei diversi indirizzi.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) con gli Enti territoriali.

